

UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

Presentata la campagna COOP “Stop World Poverty”: 14 progetti per il sud del mondo scelti da un Comitato di Valutazione esterno fra gli oltre 60 presentati da ong o associazioni.

COOP: “Un salto di qualità ulteriore per un impegno costante e fondamentale, che fa parte della missione cooperativa”.

14 progetti per il sud del mondo da realizzare nell’arco di tre anni in undici Paesi (America Latina, Africa, Asia): dal caffè del Nicaragua al cous cous palestinese passando per le pashmine nepalesi, il pesce e il mango del Senegal, le scarpe da tempo libero dell’Ecuador, le patate, le cipolle, l’aglio del Burkina Faso... Prodotti che potranno avere come sbocco commerciale il punto vendita coop attraverso il Prodotto Solidale Coop e in generale il Commercio Equo e Solidale.

E’ la campagna “Stop World Poverty” (2008-2010) che segna con continuità l’impegno Coop sui temi della solidarietà internazionale. Alle spalle un quinquennio di tutto rispetto che ha visto la cooperazione di consumatori impegnata in progetti di varia entità che hanno interessato oltre 40 Paesi coinvolgendo più di 50.000 beneficiari diretti, soprattutto bambini e donne, per un totale di risorse attivate di oltre 30 milioni di euro.

“Coop ha da sempre nel suo modo di essere l’impegno costante e fondamentale della solidarietà, sia locale che internazionale –spiega **Aldo Soldi**, presidente Coop-Ancc- E’ vero d’altronde che abbiamo voluto rilanciare sia per l’entità numerica dei progetti che oggi presentiamo sia per l’indubbia qualità. Spendo due parole sul percorso che ci ha portato ai risultati di oggi. Prima di tutto l’adesione dei nostri soci (oggi Coop associa più di 6,5 milioni di persone). Nonostante l’evidenziarsi di difficoltà economiche legate alla perdita del potere d’acquisto, una recente indagine da noi commissionata ci dice che il 68% dei soci Coop pensa sia necessario continuare a occuparsi dei problemi delle popolazioni del sud del mondo e tra gli intervistati il 70% ha devoluto negli ultimi 2 anni somme in iniziative di solidarietà. Mi sembrano dati significativi”.
“Poi –continua Soldi- ci siamo avvalsi di un Comitato di Valutazione Esterno (formato da docenti universitari, rappresentanti del mondo dell’associazionismo e da giornalisti di settore) che ha selezionato i progetti sulla base di 60 idee a suo tempo presentate”.

Tutti i progetti, pur diversi, sono accomunati da un obiettivo di fondo: stimolare le popolazioni locali a costruire iniziative economiche da cui far dipendere nel tempo il loro fabbisogno. Coop da parte sua è disponibile poi a inserire i prodotti che da questi progetti derivano nel suo circuito distributivo. Due di queste esperienze saranno raccontate dalla viva voce dei protagonisti (Kamal Upreti, Presidente Maheela Cooperative Nepal e Mamadou Sow, Presidente Sepromer Dakar-Mts) affiancati dalle testimonianze di Marta Arias, Oxfam International (un organismo principe della solidarietà internazionale) e dalla presentazione della campagna Coop (affidata a Roberto Cavallini). A seguire la seconda sessione della mattinata: una tavola rotonda dal tema “Cooperazione e lotta alla povertà: gli obiettivi e l’impegno delle istituzioni nazionali ed internazionali”, coordinata da Daniela Grandi, giornalista de La7. Vi partecipano l’On.le Luisa Morgantini, Vicepresidente del Parlamento Europeo e Presidente della Commissione per lo Sviluppo, l’On.le Ermete Realacci, Deputato e Presidente della Commissione Interparlamentare sul Commercio Equo e Solidale, l’On.le Raffaello Vignali, Deputato e Aldo Soldi, Presidente ANCC-COOP

I 14 progetti

I progetti intervengono su alcune filiere, non solo alimentari, e partono da iniziative già in essere e fortemente legate alle tipicità e peculiarità produttive dei territori e delle comunità interessate.

Le filiere riguardano:

- **Frutta fresca e turismo responsabile dal Brasile**

Il progetto rafforzerà le capacità produttive, agroindustriali e commerciali di due cooperative di produttori di frutta amazzonica. Sarà inoltre realizzato uno studio di fattibilità per una cooperativa di agrumicoltori del sud del paese per valutare l'aumento di capacità di trasformazione della frutta e l'inserimento del prodotto trasformato nella linea Solidal. Altro componente significativa sarà l'appoggio al progetto Madre Terra, una fattoria didattica a Foz de Iguacu che svolge una azione di recupero di bambini e ragazzi difficili attraverso l'implementazione di attività agricole e di turismo responsabile, indirizzato ai soci e consumatori Coop. I partners: Ucodep e Associazione Oreundici.

- **Filiera caffè**

Si prevede la messa a regime della produzione di caffè robusta in Nicaragua, già inserito nella linea Solidal di Coop. A questa produzione si affiancherà quella di alcune associazioni di produttori di caffè dell'Uganda, necessaria per incrementare la produzione di miscele "robusta" a marchio Solidal, che hanno grande vendibilità sul mercato italiano. Il partner è GVC.

- **Oli essenziali e scarpe dall'Equador**

20 comunità indigene nella provincia ecuadoriana di Morona-Santiago, potranno migliorare le loro condizioni di vita grazie all'incremento di redditi provenienti dallo sviluppo della produzione di specie medicinali, cosmetiche ed erboristiche per l'autoconsumo e la commercializzazione nel mercato equo e solidale. C'è una cooperativa in Equador, la Vinicio Calzado, che produce scarpe di ottima qualità e dà lavoro a 50 addetti, di cui 26 disabili e 15 donne. Dal 2005 la cooperativa ha avviato un proficuo rapporto con Coop per la realizzazione di una scarpa tipo Clark. Questo progetto ne permetterà lo sviluppo e la commercializzazione all'interno della linea Solidal della Coop. I partners sono Fundación Chankuap, VIS, Comunità internazionale Capodarco.

- **Miele dall'America latina**

Nicaragua, Brasile, Bolivia e Colombia sono accomunate dal progetto per il rafforzamento produttivo e sociale di una rete panamericana dei piccoli produttori. Il miele è un prodotto la cui domanda è in continua crescita e rappresenta una opportunità a bassa intensità tecnologica in un contesto agro ecologico che permette produzioni di qualità e quantità medio-alte. Il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni permetterebbe un loro inserimento nella linea Solidal di Coop, oltre che rafforzare le capacità produttive, gestionali e di marketing di centinaia di piccoli produttori svantaggiati. Il partner è Cooperativa Sin Fronteras.

- **Ortaggi dal Burkina Faso**

Aumentare i redditi, gli elementi di sostenibilità della sicurezza alimentare e le condizioni di vita delle famiglie di agricoltori delle zone rurali toccate dalleazioni, attraverso la diversificazione, l'incremento di colture ortofrutticole e il miglioramento della loro conservazione in modo tale da permettere una commercializzazione equa e affidabile all'interno del paese, nelle subregioni e in Europa. Per poter avviare le colture di fagiolini verdi, patate, cipolle e aglio, 300 ha di superficie coltivabile saranno messi a coltura in prossimità dei punti d'acqua accessibili. I progetti potranno utilizzare i canali di commercializzazione già sperimentati, per i fagiolini del Burkina, da Coop Italia con il marchio TerraEqua .I partners sono CISV e Movimento Shalom.

- **Maftoul e frutta secca dalla Palestina**

Il progetto si concentra sul miglioramento della produzione di *maftoul*, un prodotto tradizionale della regione del Mashrek (Palestina, Siria, Libano e Giordania) attraverso interventi di rafforzamento e sostegno di due comitati di donne nel distretto di Hebron. In Cisgiordania e nella striscia di Gaza oltre 600 donne, suddivise in circa 40 gruppi nelle diverse comunità rurali, stanno producendo frutta essiccata, con criteri di agricoltura biologica, e i prodotti saranno presto certificati secondo i regolamenti europei grazie alla creazione ed all'accreditamento internazionale dell'ente di certificazione palestinese "Center of Organic Agriculture in Palestine" (COAP), in collaborazione con Icea ed Aiab. I partners dei due progetti sono Ucodep e ACS.

- **Mango e pesce dal Senegal**

Nel 1987, un gruppo di agricoltori dell'Arrondissement di Diouloulou ha voluto specializzarsi nella coltivazione degli alberi da frutto e migliorarne le produzioni già esistenti. È nata così l'Association des Planteurs de l'Arrondissement de Diouloulou (APAD), che dispone attualmente di varietà migliorate di agrumi e di mango. Nel 2004, l'APAD è stata abilitata dal Ministero del Commercio senegalese come soggetto idoneo alla commercializzazione e esportazione ed nello stesso anno è stata certificata dal Commercio Equo e Solidale. Il progetto intende rafforzare le produzioni di mango, già in vendita presso alcune cooperative con il marchio FairTrade, per inserire queste produzioni nella linea Solidal. Il partner è COSPE.

Un secondo progetto riguarda la comunità di pescatori di Dakar, per sviluppare le produzioni di pesce fresco o essiccato, garantendo la sicurezza nel lavoro e la qualità del prodotto.

- **Sciarpe dal Nepal**

Con il rafforzamento e messa regime della produzione di sciarpe da parte di una cooperativa di donne nepalesi vittime di abusi e violenze a causa dei quali la comunità le ha emarginate. Verranno loro messi a disposizione 80 telai, per garantire le necessità produttive derivanti anche dall'accordo con Coop Italia per la vendita con il marchio Solidal. Il progetto ha come partners Women's Foundation e Fondazione Un Raggio di Luce.

- **Spezie e the dello Sri Lanka**

La proposta, rivolta alle categorie più povere e marginalizzate del Distretto di Kandy in Sri Lanka, include una strategia di sviluppo sostenibile a lungo termine che punta su un settore chiave dell'economia del Paese, l'agricoltura, e sulle produzioni di qualità, in particolare spezie e the, che affronti oltre agli effetti congiunturali seguiti al disastro naturale dello tsunami del dicembre 2004, le cause strutturali del sottosviluppo del sistema socio-economico srilankese. I Partners dei due progetti sono GVC, Ucodep, ICEI, Overseas.

Coop, nei tre anni previsti per la realizzazione dei progetti, oltre che contribuire al finanziamento dei progetti, garantirà un impegno, sia delle sue strutture tecniche e commerciali, sia nel rapporto con aziende e cooperative che lavorano per i prodotti a marchio Coop, sia con protocolli di intesa con Banca Etica e Fairtrade Italia, per l'accompagnamento dei diversi percorsi, il monitoraggio delle azioni, l'aiuto per tutte le garanzie di qualità, sicurezza dei prodotti, aiuti al microcredito individuale per i piccoli produttori, lo sviluppo di tecniche di packaging e marketing, il raggiungimento e rispetto degli standard per le certificazioni equosolidali e eventualmente biologiche.

Coop è altresì impegnata a sperimentare la vendibilità di questi prodotti anche sul mercato italiano, con l'obiettivo anche di rafforzare e allargare la gamma dei prodotti inseriti nella linea Solidal del commercio equo. In contemporanea Coop svilupperà efficaci azioni di informazione e sensibilizzazione verso la propria base sociale, i consumatori, i giovani sui temi della lotta alla povertà.

Roma, 16 maggio 2008

Per informazioni:

Silvia Mastagni: responsabile ufficio stampa Coop

Tel. 06441811 - silvia.mastagni@ancc.coop.it